



L'affascinante Liguria: Genova città superba e la perla rara Portofino

1° giorno: Il viaggio alla scoperta di Genova e del suo centro storico, il più esteso e meglio conservato d'Europa, comincia da **Piazza Banchi**, centro vitale dove si incrociavano nel passato e si incrociano oggi liguri ed etnie varie, in un continuo vociare multietnico. Il nome deriva dai banchi dei mercanti e dei cambiavalute, che per seicento anni con frenetica attività hanno animato questa piazza. Le bancarelle tramandano questa tradizione in ambiente antico, poiché l'aspetto attuale è dovuto all'ampliamento della Piazza, realizzato nel '500, che comprende la Loggia dei Mercanti e la Chiesa di San Pietro in Banchi.

Si cammina per **Via Orefici**, curiosando tra gli antichi e stretti carrugi, per raggiungere **Campetto**. Addentrando ancora nei vicoli ecco il bellissimo **Palazzo Spinola**, oggi **Galleria Nazionale**.

Da qui si arriva facilmente in **via S. Luca**, su cui si affaccia la più antica chiesa della città, che fu la prima cattedrale dedicata a San Siro.

Percorrendo una leggera salita si arriva in **Via Cairoli**, dove alla destra si erge la suggestiva **Piazza della Meridiana**, da cui parte la lussuosa **Via Garibaldi**. Un tempo chiamata Strada Nuova, è fra le più belle vie monumentali d'Europa, fiancheggiata per l'intero da palazzi aristocratici rinascimentali. Dietro le facciate si aprono giardini e orti di notevole interesse architettonico.

Alla fine della via si apre **Piazza Fontane Marose**, dominata dal quattrocentesco **Palazzo Spinola dei Marmi**. Prendendo a destra lungo **Via XXV Aprile** e costeggiando il centro storico si arriva in **Largo Sandro Pertini**, al cui centro si innalza il monumento equestre a Giuseppe Garibaldi, coronato da edifici di architettura neoclassica: il **Teatro Carlo Felice** e il palazzo dell'**Accademia Ligustica**, sede dell'omonimo **Museo di Belle Arti**. Pranzo libero in **Piazza de Ferrari**, considerata oggi il centro della città, su cui si affacciano il **Palazzo de Ferrari** e il **Palazzo Ducale** di fronte la chiesa di **Sant'Ambrogio**, visitabili nel primo pomeriggio.

La **Salita Arcivescovado** porta in uno dei più affascinanti angoli di medioevo della città, piazza **S. Matteo**, su cui si affacciano i prospetti a righe bianche e nere dei principali palazzi della famiglia Doria, tra cui Palazzo **Andrea Doria**, esempio pregevole di architettura gotica e prerinascimentale.

Attraverso **Via Scurreria** si arriva alla **cattedrale di San Lorenzo**, il più importante monumento medioevale della città, caratterizzato da una linea romanico gotica, la cui costruzione impegnò gli anni dal 1118 al 1500. Un aperitivo al bar con focaccia ligure e poi tra i carruggi per ritemperare corpo e spirito con una cena marinairesca in ristorante tipico ligure; rientro in hotel e pernottamento.

2° giorno: Dopo la prima colazione attraversiamo l'ampia **via San Lorenzo** e lungo **Via Chiabrera** entriamo nella parte di Genova più antica, il **castrum romano** delle origini, che sorgeva sulla collina a dominare il porto. Facilmente troviamo la **Torre degli Embrici**, il gioiello più antico della città. Vicina è la chiesa romanica di **Santa Maria di Castello**. Nell'antica **piazza Garzano** sorge la chiesa sconsacrata di **S. Agostino**, oggi auditorium e sede del **Museo di Architettura e Scultura Ligure**. Camminando lungo **via Canneto** verso il mare osserviamo tracce di antiche costruzioni medioevali e rinascimentali fino a **piazza Cavour**, da dove scendiamo verso il **Porto Antico**, area che ha visto recenti interventi di riqualificazione a vocazione soprattutto museale: si può ammirare il Bigo, simbolo del porto, e la Bolla Tecnologica, dove ha sede l'**Orto Botanico**, su progetto di Renzo Piano, l'edificio del Millo, sede del Museo Nazionale dell'Antartide Felice Ippolito e di fronte l'ascensore panoramico. Al **Molo Vecchio** i Magazzini del cotone ospitano il **Padiglione del Mare e della Navigazione**, dove attraverso 11 sale si percorre la storia della navigazione a partire dal '500 per arrivare all'epoca dei transatlantici di metà '900.

Pranzo leggero con apprendimento delle tecniche di preparazione della celeberrima focaccia di Genova e della Farinata



Nel pomeriggio d'obbligo la visita all'**Acquario di Ponte Spinola**, uno dei più importanti al mondo, ampliato con la Nave Italia. Successiva passeggiata sotto i portici di **via Turati** ci porta agli antichissimi **Portici di Sottoripa**, dove avvenivano le prime contrattazioni e dove si reclutavano i marinai che sarebbero stati imbarcati sulle flotte mercantili della Repubblica.

Proseguendo si arriva in **piazza Caricamento**, giriamo attorno alla parte medioevale di Palazzo san Giorgio, che agli inizi del '400 divenne la sede del Banco di San Giorgio, una delle prime banche in Europa. Sempre camminando lungo i portici giungiamo alla **Porta dei Vacca**, uno dei varchi delle mura del Barbarossa, che porta su via del Campo, celebre per i palazzi rinascimentali e neoclassici. Risaliamo sulla destra e giungiamo a piazza dell'Annunziata, dove si affaccia il bel **Palazzo Belimbau** e la **chiesa della SS. Annunziata**, la più imponente e ricca della città.

In corso Dogali troviamo l'**Orto Botanico Hanbury** dell'Università, nato nel 1803, custode di una delle raccolte di piante esotiche più ricche d'Italia. Breve escursus verso il **Palazzo Reale**, affascinante residenza del XVII secolo, già dei Savoia e poi a ponente a **Palazzo del Principe o Doria Pamphili**. Da **piazza Corvetto** e ci inoltriamo per via **XII Ottobre** in via **XX Settembre**, **centro pulsante della città, ricco di negozi alla moda ed artigiani molto affascinati**. Una breve deviazione in **piazza Dante**, dove troneggiano sullo sfondo la **Porta Soprana** e la **casa di Cristoforo Colombo**. A contrasto in piazza Dante si ergono due moderni grattacieli: i primi edificati in Italia. Aperitivo al bar e comoda discesa al porto per cena di mare con il pescato del giorno, innaffiato da vini liguri doc quali fermentino e pigato: **pernottamento**

3° giorno: dopo la colazione continentale, partenza alla volta di **Portofino**: via mare per scoprire bellezze altrimenti irraggiungibili. Prima sosta a **Camogli**, la cittadina dai "mille velieri bianchi" che conserva integro tutto il sapore delle antiche tradizioni nel suo suggestivo reticolo di carrugi. Antico borgo marinaro affacciato sul mare, sito nella conca del golfo Paradiso, fa parte del parco Regionale di Portofino, costituito da case dai colori accesi che avanzano sul piccolo porto. Il nucleo più antico risale al medioevo, dove fra le case si aprono viuzze strette, scale ripide, passaggi voltati che conservano ancora le tipica struttura medioevale. Da Camogli il battello si dirige verso uno dei luoghi più pittoreschi di tutta la Liguria: la **Baia di San Fruttuoso**. Si tocca Punta Chiappa: fondali splendidi e limpidi, un vecchio mulino ad acqua trasformato in trattoria e la tradizione pluricentenaria della tonnarella camogliana, attualmente visitabile, creano un'atmosfera irreale attorno a questo piccolo paradiso. A San Fruttuoso di Capodimonte è dedicata l'omonima abbazia, incastonata in un'insenatura della costa del monte di Portofino, quasi celata dall'imponente e lussureggiante vegetazione che incombe lì attorno. Splendido gioiello di architettura dalla storia molto antica, attualmente di proprietà del FAI. Intorno vive ancora il piccolo borgo di pescatori, raggiungibile via mare o via terra attraverso un sentiero sulla collina.

Pranzo in trattoria con menu leggero e ripresa della navigazione verso Portofino.

Splendidamente racchiuso nella sua baia, l'incredibile borgo ligure è un autentico gioiello, nato da un'armonia di intenti perfetta tra l'uomo e la natura, al cui fascino nessuno è in grado di resistere. Portofino è patrimonio UNESCO, piccolo borgo di marinai in cui si incontrano mirabilmente il paesaggio mediterraneo, unico ed irripetibile, e l'armonia delle vecchie case dei pescatori, la loro disposizione scenografica e le calde tonalità cromatiche, illuminate dai riflessi del mare. Piccole sono le case costruite a schiera, dai colori vivaci, attaccate l'una all'altra, che dalla collina si protendono verso il mare, con cascate di fiori, che nella bella stagione inondano di profumo i balconi minuscoli. A Portofino nessuno sa e ha saputo in passato resistere al suo incanto naturale, tanto che questo la salvò nella seconda guerra mondiale dalla distruzione. Fu la baronessa Elisabeth Von Mumm, innamoratasi del paesino, a strapparla dalle mani del generale tedesco che ne aveva già decretato la distruzione. Seduce lo splendore delle magnifiche ville immerse nel verde della costa, la fama delle Regate veliche, ma ciò che più attrae ancora e sempre il visitatore è la mitica piazzetta, dove l'antica arte del tombolo si fonde in maniera perfetta con la straordinaria eleganza



dei locali. La piazzetta, meta in passato di attori, scrittori, artisti, nobili, si affaccia sul mare, minuscola, a farsi lambire dalle onde cristalline: una scena teatrale, dove le quinte sono proprio le case variopinte, alte, strette e compatte tra di loro.

La bellezza di Portofino supera i confini del piccolo borgo, espandendosi verso il monte e lungo il mare. Per abbracciarla tutta è sufficiente salire al **castello Brown** e passeggiare fino al **Faro**, su una stradina a mezza costa sul mare tra ulivi ed eucalipti. Da lassù lo sguardo può godere di tutta la baia e del golfo del Tigullio.

Regala una vista da mozzare il fiato sostare sul sagrato della **chiesa di San Giorgio**, sullo sperone di roccia proteso sui due mari. Ed ecco che si erge in tutta la sua superba bellezza a dominare il golfo la mole di pietra del Castello Brown, antico forte di San Giorgio della Repubblica di Genova, costruito per difendere quel tratto di costa. Nel 1870 il console inglese Yeats Brown la trasformò nella suggestiva residenza ammirata da ospiti illustri e oggi appartiene al comune ed è visitabile.

Fatti pochi passi si apre fra gli alberi un angolo d'azzurro: è la **caletta dell'Olivetta**, celata tra gli scogli, la più spettacolare delle calette del promontorio: grazie alle sue caratteristiche eccezionali di flora e di fauna dal 1999 è Area Naturale Marina Protetta.

Sulla punta estrema battuta dai venti immerso nella vegetazione del monte sorge il Faro che vigila sulle rotte dei marinai. Monte si perché in realtà Portofino, con i suoi 600 metri, è un monte che si cala dolcemente nel mare, una meraviglia della natura che regala paesaggi da sogno.

Anche la cucina è meravigliosa a Portofino tutta concentrata sul pesce, dove la tradizione più autentica la fa da padrone, per offrire una cena d'autore presso rinomato ristorante locale, con menu marinaro; rientro in hotel con la partenza dell'ultimo battello serale per ammirare il frangere notturno del mare sulla scogliera illuminata, ma con ligure misura, senza eccedere a disegnare contorni e suggerire emozioni.

La quote comprendono

- sistemazione in caratteristico agriturismo od hotel cat. 3 stelle con servizi privati per 3 notti
- prima colazione continentale
- pasti come da programma, bevande incluse (vino e acqua)
- visite e degustazioni come da programma
- gli ingressi ove previsto (musei, palazzi ecc.)
- seminari e corsi quando indicati in programma
- assicurazione

Le quote non comprendono

- il trasporto (fornibile su richiesta)
- guida locale (fornibile su richiesta)
- i pasti non indicati nel programma (quotazione su richiesta)
- extra alimentari quali vini speciali
- mance supplementi ed extra in genere
- tutto quanto non espressamente indicato in programma o alla voce "le quote comprendono"



[Vai alla HOME](#) - [Vai alla Scheda di questa attività](#)